NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

La denominazione dei titoli e il codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): "*CDP Obbligazioni a Tasso Misto Dicembre 2026-2033*", ISIN: IT0005740292 (le "**Obbligazioni**").

L'identità e i dati di contatto dell'emittente, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI): Cassa depositi e prestiti S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**CDP**") iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584. Codice LEI (*legal entity identifier*): 81560029E2CE4D14F425. L'Emittente può essere contattato via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: investor.relations@cdp.it o via telefono al seguente numero di telefono: (+39) 064221.1. Il sito internet dell'Emittente è http://www.cdp.it.

L'identità e i dati di contatto dell'offerente, compreso il suo LEI se l'offerente ha personalità giuridica, o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: l'offerta delle Obbligazioni da emettere da parte dell'Emittente sarà svolta tramite i seguenti intermediari finanziari: Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**"), UniCredit Bank GmbH, che agisce nell'ambito dell'Offerta anche tramite la propria Succursale di Milano ("**UniCredit**"), e Banca Akros S.p.A. ("**Banca Akros**") quali responsabili del collocamento (collettivamente, i "**Responsabili del Collocamento**") o coordinatori dell'offerta (collettivamente, i "**Coordinatori dell'Offerta**"), nonché Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., quale collocatore fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza, Intesa Sanpaolo S.p.A., quale collocatore in sede, fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*), Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., quale collocatore in sede, fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*), UniCredit S.p.A., quale collocatore in sede, fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*), Banco BPM S.p.A., quale collocatore in sede e Banca Aletti S.p.A., quale collocatore in sede e fuori sede (i "**Collocatori**").

L'identità e i dati di contatto dell'autorità competente che approva il prospetto: la Nota Informativa e il Documento di Registrazione dell'Emittente (il "**Prospetto di Base**"), sono stati approvati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "**CONSOB**") con sede a Roma (RM) in Via G. B. Martini 3 (sito internet: www.consob.it/), come eventualmente integrati, modificati e/o aggiornati dai relativi supplementi.

La data di approvazione del prospetto: la Nota Informativa e il Documento di Registrazione dell'Emittente sono stati approvati da Consob in data 14 ottobre 2026.

La presente Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come una introduzione al Prospetto di Base.

Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo da parte dell'investitore.

L'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

Chi è l'Emittente dei titoli?

Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base al quale opera e paese in cui ha sede: l'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazza Giuseppe Verdi 10, 00198 Roma, Italia, codice LEI 81560029E2CE4D14F425. L'Emittente, avendo titoli quotati in Italia, in Irlanda e in Lussemburgo, è soggetto agli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea di cui al Decreto Legislativo del 6 novembre 2007, n. 195, che ha recepito in Italia la Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Transparency Directive*) e al Decreto Legislativo del 15 febbraio 2016, n. 25, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/50/UE (c.d. *Transparency Directive II*). L'operatività e le attività di CDP sono regolate, tra l'altro, dalla normativa indicata di seguito: (i) l'articolo 5 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni (l'"**Articolo 5**") che individua, *inter alia*, (1) l'oggetto sociale di CDP, (2) la struttura della strategia di gestione finanziaria, e (3) i poteri speciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "**MEF**") nei confronti di CDP; (ii) le disposizioni del Titolo V del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato (il "**TUB**"), previste per gli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 TUB, tenendo presenti le caratteristiche di CDP e la speciale disciplina della Gestione Separata (come di seguito definita); (iii) le disposizioni del Codice Civile italiano applicabili alle società di diritto italiano, con riferimento agli aspetti che non sono regolati dalle leggi speciali applicabili a CDP; e (iv) i decreti del MEF relativi, *inter alia*, al capitale sociale di CDP, alle partecipazioni, ai poteri speciali conferiti, ai beni, responsabilità e operatività di CDP (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2003, il Decreto Ministeriale del 18 giugno 2004, il Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2004, il Decreto Ministeriale del 27 gennaio 2005, il Decreto Ministeriale del 12 marzo 2009, il Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2010, il Decreto Ministeriale del 3 maggio 2011 e il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2016).

Attività principali: CDP è un soggetto esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, attivo nel finanziamento delle infrastrutture, dell'economia del Paese e degli investimenti degli enti pubblici. Il comma 8, dell'Articolo 5, ha disposto l'istituzione di un sistema di separazione organizzativa e contabile tra le attività di interesse economico generale e le altre attività svolte da CDP. In particolare, tale separazione prevede l'identificazione, ai fini contabili e organizzativi, di tre unità operative denominate rispettivamente gestione separata (la "**Gestione Separata**"), gestione ordinaria (la "**Gestione Ordinaria**") e servizi comuni (i "**Servizi Comuni**") all'interno delle quali sono riclassificate le esistenti unità organizzative di CDP.

Maggiori azionisti, compreso se è direttamente o indirettamente posseduto o controllato e da quali soggetti: Alla data del 30 giugno 2026, il MEF è titolare dell'82,77% del capitale sociale di CDP e il restante 17,23% del capitale sociale è di titolarità di 65 fondazioni bancarie. Ai sensi del comma 2, dell'articolo 5 del Decreto 269, e del comma 2, dell'articolo 7, dello Statuto, la maggioranza delle azioni con diritto di voto appartiene al MEF. Nessun socio di CDP, diverso dal MEF, può possedere, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale di CDP. CDP è la capogruppo del Gruppo CDP e non dipende da altre entità del Gruppo CDP.

Identità dei suoi principali amministratori delegati: L'Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP è Dario Scannapieco, nominato in data 15 luglio 2024.

Identità dei suoi revisori legali: Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via Santa Sofia 28, Milano, Italia, iscritta alla sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - CCIAA di Milano al n. 03049560166 e iscritta al Registro dei Revisori Legali del MEF al n. 132587.

Internal Use Only

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali contenute nel conto economico riclassificato consolidato del Gruppo CDP (i) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 e (ii) per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 con il comparativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

	Per l'esercizio chiuso al		Per il semestre chiuso al	
(in milioni di Euro)	**31.12.2025**	**31.12.2024**	**30.06.2026**	**30.06.2025R[(1)]**
Margine di interesse	**1.810**	**2.224**	**939**	**998**
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.572	2.135	2.120	1.207
Commissioni nette	262	213	101	122
Altri ricavi/oneri netti	(547)	(257)	(8)	(85)
Margine di intermediazione	**3.097**	**4.315**	**3.152**	**2.242**
Riprese (rettifiche) di valore nette	(63)	(23)	(16)	(7)
Spese amministrative	(14.473)	(12.682)	(7.319)	(6.656)
Altri oneri e proventi netti di gestione	22.584	19.401	11.629	10.527
Risultato di gestione	**11.145**	**11.011**	**7.446**	**6.106**
Accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri	(202)	(91)	(43)	(33)
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(3.552)	(3.144)	(1.833)	(1.653)
Rettifiche di valore dell'avviamento	—	(11)	—	—
Altro	52	49	28	35
Imposte	(1.987)	(1.858)	(1.320)	(1.170)
Utile (perdita) del periodo	**5.456**	**5.956**	**4.278**	**3.285**
Utile (perdita) dell'esercizio/periodo di pertinenza di terzi	2.269	2.151	1.296	1.243
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	**3.187**	**3.805**	**2.982**	**2.042**

(1) I dati comparativi sono stati riesposti al fine di riflettere gli effetti delle Purchase Price Allocation (PPA) completate entro i dodici mesi dalla data di acquisizione, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 3.

Di seguito sono riportate le grandezze contenute nello stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2025 e 2024 e al 30 giugno 2026.

(in milioni di Euro)	**Al 31.12.2025R[(1)]**	**Al 31.12.2024**	**Al 30.06.2026**
Disponibilità liquide e altri impieghi	142.244	152.397	149.789
Crediti	118.332	121.396	118.400
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	104.204	91.852	107.647
Partecipazioni	27.180	27.804	28.122
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.265	1.339	2.170
Attività materiali e immateriali	73.845	62.301	76.116
Altre voci dell'attivo	20.846	20.936	19.388
Totale dell'attivo	**488.916**	**478.025**	**501.632**
Raccolta	404.627	398.447	413.893
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.732	2.227	1.594
Altre voci del passivo	26.223	23.926	27.281
Fondi per rischi, imposte e TFR	5.844	5.671	5.907
Patrimonio netto totale	50.490	47.754	52.957
Totale del passivo e del patrimonio netto	**488.916**	**478.025**	**501.632**

(1) I dati comparativi sono stati riesposti al fine di riflettere gli effetti delle Purchase Price Allocation (PPA) completate entro i dodici mesi dalla data di acquisizione, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 3.

Nella seguente tabella sono rappresentati i flussi di cassa del Gruppo CDP (i) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 e (ii) per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 con il comparativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

	Per l'esercizio chiuso al		Per il semestre chiuso al	
(in migliaia di Euro)	**31.12.2025**	**31.12.2024**	**30.06.2026**	**30.06.2025**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio/periodo	**143.977.494**	**150.952.721**	**125.201.849**	**143.977.494**
Flussi di cassa derivanti dalle attività operative	(5.974.490)	(1.058.654)	16.263.374	(2.785.765)
Flussi di cassa derivanti dalle attività di investimento	(9.141.190)	(4.620.174)	(2.001.586)	(5.220.946)
Flussi di cassa derivanti dalle attività di provvista	(3.634.270)	(1.310.830)	(515.436)	(3.445.527)
Flussi di cassa totali dell'esercizio/periodo	**(18.749.950)**	**(6.989.658)**	**13.746.352**	**(11.452.238)**
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	(25.695)	14.431	3.888	(3.340)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio/periodo	**125.201.849**	**143.977.494**	**138.952.089**	**132.521.916**

Rilievi nelle relazioni di revisione: le relazioni di revisione di Deloitte & Touche S.p.A. sui bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono state emesse senza rilievi. La relazione di revisione contabile limitata di Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'emittente per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2026 è stata emessa senza rilievi.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

L'Emittente e il Gruppo CDP sono soggetti ai seguenti rischi principali.

- *Rischi connessi al contesto macroeconomico*: l'attuale scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da una complessiva debolezza e fragilità del commercio mondiale, legate alle tensioni geopolitiche e al maggiore protezionismo, dal diffuso indebolimento della fiducia di consumatori, imprese e investitori, dalla ripresa di nuovi cicli monetari restrittivi in un contesto di riaccelerazione dell'inflazione e da un potenziale incremento delle esposizioni in sofferenza nel mercato dei crediti. In particolare, alcuni dei settori industriali in cui operano alcune delle società del Gruppo CDP e/o dei soggetti finanziati da CDP - vale a dire i settori del petrolio e del gas, della navigazione, dell'ospitalità, delle costruzioni, della metallurgia e dell'agroalimentare - sono stati e potrebbero continuare a essere particolarmente sensibili all'evoluzione del contesto macroeconomico. Tali fattori macroeconomici potrebbero anche causare un deterioramento del merito creditizio di alcune amministrazioni pubbliche locali o regionali, nonché determinare ritardi nell'incasso dei crediti commerciali.
- *Rischi derivanti dal rapporto con lo Stato Italiano e connessi all'esposizione di CDP al debito sovrano*: le ricorrenti tensioni di mercato potrebbero influire negativamente sui costi di finanziamento e sulle prospettive economiche di alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia. Inoltre, il rischio che alcuni Paesi (anche se non particolarmente significativi in termini di prodotto interno lordo) possano uscire dall'area dell'Euro, potrebbe avere un impatto rilevante e negativo sul debito sovrano e sulle condizioni economiche dell'Italia e, quindi, sull'operatività di CDP. Un eventuale significativo deterioramento del differenziale (spread) dei titoli di Stato italiani rispetto agli altri titoli di Stato europei potrebbe avere un impatto analogo sul valore di tali titoli. Del pari, qualsiasi evento che colpisca l'Italia attraverso il canale della finanza pubblica potrebbe influenzare materialmente e negativamente il valore, la recuperabilità e la qualità complessiva dei titoli del debito sovrano detenuti da CDP.
- *Rischi derivanti dal rapporto di CDP con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lo Stato italiano e con alcuni soggetti pubblici italiani*: CDP è esposta ad alcuni rischi legati allo stretto rapporto con lo Stato italiano, in primo luogo perché lo Stato italiano, attraverso il MEF, è il principale azionista di CDP, con una partecipazione che al 30 giugno 2026 è pari all'82,775%. Pertanto, il MEF ha la capacità di esercitare un'influenza significativa sulle operazioni di CDP, che potrebbe rivelarsi sostanziale in eventuali quadri di prolungata incertezza politica. Ciò potrebbe causare ritardi nello svolgimento di alcune attività, come, ad esempio, l'approvazione nel tempo del piano industriale di CDP. Inoltre, al MEF spetta il potere di indirizzo generale della Gestione Separata e di determinare con propri decreti di natura non regolamentare, tra l'altro, i criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche della domanda di libretti di risparmio postale, di buoni fruttiferi postali, di altri titoli e delle altre operazioni finanziarie assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. In relazione ai rapporti con lo Stato italiano, si evidenzia inoltre che: (i) CDP è esposta nei confronti di controparti che, in molti casi, richiedono a determinati soggetti pubblici (tra cui possono rientrare lo Stato italiano, le regioni, gli enti locali, gli enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico) lo svolgimento di attività che prevedano l'approvazione del rinnovo di determinate convenzioni e concessioni; (ii)un eventuale declassamento dei rating pubblici attribuiti all'Italia dalle principali agenzie di rating determinerebbe una corrispondente variazione sui rating pubblici di CDP e tale circostanza potrebbe, a sua volta, influire negativamente sulla attività, sui risultati economici e sulla condizione finanziaria di CDP.
- *Rischio relativo alle fonti di raccolta*: CDP è esposta al rischio derivante dalla concentrazione delle fonti di finanziamento delle attività svolte nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane S.p.A. con la quale, in data 1 agosto 2024, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Eventuali modifiche alle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano o sono applicabili alla raccolta del Risparmio Postale potrebbero avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria di CDP.
- *Rischio di credito*: CDP esercita attività di finanziamento, in particolare a favore di soggetti pubblici e imprese italiane, tra cui i principali gruppi bancari operanti in Italia. Ciò espone CDP al rischio di insolvenza delle controparti, che è in genere destinato ad aumentare nei periodi di recessione economica. Le controparti di CDP possono non adempiere ai propri obblighi di pagamento a causa, a titolo esemplificativo, di procedure concorsuali, mancanza di liquidità o malfunzionamenti operativi.
- *Rischio connesso con la fluttuazione del tasso di interesse*: CDP è soggetta a potenziali disallineamenti tra attività e passività, dovuti principalmente alle diverse caratteristiche, in termini di liquidità e indicizzazione dei tassi di interesse, tra l'attività di finanziamento e le passività del risparmio postale. Le oscillazioni dei tassi di interesse sono influenzate da diversi parametri al di fuori del controllo di CDP, quali le politiche monetarie, le condizioni macroeconomiche e politiche. Sebbene CDP utilizzi strumenti derivati per coprire parzialmente la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non vi è alcuna garanzia che tale attività di copertura sia sufficiente o efficace.
- *Rischio di liquidità*: nell'ordinario svolgimento della propria attività, CDP potrebbe non disporre dei fondi necessari per adempiere ai propri obblighi di pagamento alla loro scadenza senza incorrere in costi aggiuntivi e sostanziali. Tale rischio riguarda sia la capacità di CDP di raccogliere fondi sul mercato, sia la difficoltà nel liquidare le proprie attività. La liquidità di CDP potrebbe in futuro essere influenzata negativamente da una serie di fattori, molti dei quali al di fuori del controllo di CDP, quali un generale indebolimento dei mercati dei capitali o una perdita di fiducia nei mercati dei capitali e nel mercato bancario, comprese le incertezze, le tensioni geopolitiche e le speculazioni sulla stabilità finanziaria degli operatori di mercato. Non è possibile garantire che tali preoccupazioni non persistano o si intensifichino in futuro e continuino a influenzare negativamente le condizioni dei finanziamenti disponibili.
- *Rischio connesso alle partecipazioni azionarie*: il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto di CDP potrebbero essere influenzati negativamente da variabili legate ai titoli azionari e alle partecipazioni delle società del Gruppo CDP e, in particolare, dal prezzo di mercato di tali titoli e azioni e dei relativi derivati, o da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in tali titoli e azioni e relativi derivati, che dipendono, tra l'altro, dai dividendi di volta in volta approvati dalle relative società e dai fondi di investimento in cui CDP detiene partecipazioni. Una diminuzione del valore delle partecipazioni azionarie del Gruppo CDP potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie di CDP.
- *Rischi derivanti dall'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP*: CDP detiene quote di fondi di investimento e partecipazioni in società italiane quotate e a partecipazione ristretta, che gestiscono infrastrutture o asset fondamentali o che operano in settori strategici a livello nazionale. In particolare, CDP detiene partecipazioni dirette in società quali ENI e Poste Italiane. Inoltre, CDP detiene indirettamente, tramite CDP Equity, interamente controllata da CDP, alcune partecipazioni come quelle in Autostrade per l'Italia S.p.A., Open Fiber S.p.A., Nexi S.p.A., Fincantieri S.p.A., Saipem S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A. e Euronext N.V.; nonché, indirettamente, attraverso CDP RETI S.p.A. (partecipata al 59,1%), alcune partecipazioni in società quali Snam S.p.A., Terna S.p.A. e Italgas S.p.A.. Tali partecipazioni societarie sono rilevanti o in quanto relative a società soggette all'attività di direzione e coordinamento di CDP (tra cui CDP Equity e CDP RETI), o alla luce dell'ammontare del capitale che CDP ha investito in esse. Per tali ragioni, CDP è soggetta agli stessi rischi a cui sono soggette le società del Gruppo CDP, quali (i) rischio di mercato; (ii) rischio di liquidità; (iii) rischio di credito; (iv) rischio operativo (inclusi cyber-security, IT e rischio reputazionale) e rischio normativo; (v) rischio di controparte; (vi) rischio derivante da controversie, procedimenti giudiziari, incluse le indagini da parte degli enti e autorità competenti; e

(vii) rischio di cambiamento climatico. Il verificarsi di eventi che incidano sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie delle società del portafoglio di partecipazioni societarie di CDP potrebbe determinare una diminuzione dei pagamenti di dividendi o distribuzioni da parte di tali società, una diminuzione del valore delle partecipazioni azionarie quotate di CDP e una possibile diminuzione del valore del portafoglio complessivo di CDP. Una diminuzione del valore delle partecipazioni societarie del Gruppo CDP potrebbe influire negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla condizione finanziaria di CDP.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN: i titoli sono obbligazioni a tasso misto con rimborso alla pari e sono emessi con numero di Serie 9, Tranche numero 1. Le Obbligazioni hanno ISIN IT0005740292. La data di emissione delle Obbligazioni è il 4 dicembre 2026 (la "**Data di Emissione**") e la data di scadenza è il 4 dicembre 2033 (la "**Data di Scadenza**"). Il prezzo di emissione di ciascuna Obbligazione è pari al 100% del valore nominale. L'ammontare delle Obbligazioni sarà compreso tra un minimo di Euro 50.000.000 (il "**Quantitativo Offerto Minimo**") e un massimo di Euro 500.000.000 di Obbligazioni (salvo il caso di incremento del valore nominale complessivo come descritto sotto). Le Obbligazioni saranno collocate in lotti minimi di Euro 10.000 (il "**Lotto Minimo**").

Le Obbligazioni matureranno interessi dal 4 dicembre 2026 (la "**Data di Godimento**") fino alla Data di Scadenza, e in particolare: (i) dalla Data di Godimento (inclusa) al 4 dicembre 2029 (escluso), matureranno interessi a tasso fisso costante pari al 4,50% lordo per anno e (ii) dal 4 dicembre 2029 (incluso) alla Data di Scadenza (esclusa), matureranno interessi a tasso variabile determinati in ragione del Parametro di Riferimento come definito sotto, maggiorato del margine che sarà pari a 0,30% per anno (il "**Margine**").

"**Giorno Lavorativo**" indica un giorno secondo il calendario T2 (*Eurosystem real-time gross settlement system*), per il regolamento di pagamenti in Euro.

Valuta, valore nominale dei titoli emessi e durata dei titoli: le Obbligazioni sono denominate in Euro, hanno valore nominale pari a Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione e hanno durata di 7 (sette) anni, con decorrenza dalla Data di Emissione.

Diritti connessi ai titoli:

Cedole – Gli obbligazionisti hanno diritto al pagamento (i) di cedole a tasso fisso calcolate moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il tasso di interesse fisso costante pari al 4,50% lordo per anno (le "**Cedole a Tasso Fisso**"), da corrispondersi in via posticipata a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi del 4 marzo 2027 (inclusa) e fino alla Data di Pagamento degli Interessi del 4 dicembre 2029 (inclusa) e (ii) di cedole a tasso variabile calcolate moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il tasso di interesse variabile determinato in ragione del parametro di riferimento EURIBOR a 3 mesi (il "**Parametro di Riferimento**"), quale rilevato al 2° Giorno Lavorativo antecedente la data di inizio del relativo periodo cedolare (la "**Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento**"), maggiorato del Margine (le "**Cedole a Tasso Variabile**"), da corrispondersi in via posticipata a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi del 4 marzo 2030 (inclusa) e fino alla Data di Scadenza (inclusa). La base di calcolo (*Day Count Fraction*) applicabile alle Cedole a Tasso Fisso e alle Cedole a Tasso Variabile sarà 30E/360. Il valore assunto dalle Cedole a Tasso Variabile sarà in ogni momento pari o superiore a zero.

Le "*Date di Pagamento degli Interessi*" sono il 4 marzo, 4 giugno, 4 settembre, 4 dicembre di ogni anno, a partire dal 4 marzo 2027 (incluso) e fino alla Data di Scadenza (inclusa). La convenzione di calcolo applicabile sarà *Following Business Day Convention, Unadjusted*.

Rimborso – Le Obbligazioni sono rimborsate alla Data di Scadenza, senza deduzione di spese, in un'unica soluzione. Qualora la Data di Scadenza cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo *Following Business Day Convention, Unadjusted*.

Salvo che siano state precedentemente rimborsate, acquistate e cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate il 4 dicembre 2033 per un importo pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni.

Prescrizione – I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Legge applicabile – Legge italiana.

Agente per il Calcolo – BNP PARIBAS, Succursale Italia, tramite la propria linea di *business Securities Services*, con sede in Piazza Lina Bo Bardi n. 3, 20124, Milano.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'emittente: le Obbligazioni sono obbligazioni *senior*, non sottoposte a condizione, non assistite da garanzia e con il medesimo grado di priorità nell'ordine dei pagamenti (*pari passu*) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell'Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione. Non è, inoltre, prevista limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori chirografari.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: esistono restrizioni alle vendite delle Obbligazioni, tra le altre giurisdizioni, negli Stati Uniti.

Dove saranno negoziati i titoli?

È stata richiesta l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (il "**MOT**"), mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") che, con provvedimento n. FIA-002467 del 4 novembre 2026 ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Le Obbligazioni sono soggette ai seguenti rischi principali:

- *Rischio di credito per gli investitori*: investendo nelle Obbligazioni, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente diventi insolvente e non sia in grado di adempiere ai propri obblighi relativi al pagamento degli interessi e/o del rimborso del capitale a scadenza. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie; pertanto, l'Emittente risponde del rimborso del capitale e del pagamento degli interessi unicamente con il proprio patrimonio esistente.
- *Rischio connesso all'aumento dell'inflazione, di tasso e di mercato*: l'andamento dell'inflazione resta condizionato all'evoluzione del contesto geopolitico e, in particolare, ai rischi connessi al conflitto in Medio Oriente e a quello fra Russia e Ucraina, che rappresentano una minaccia continua per i mercati energetici. L'acuirsi delle tensioni commerciali, inoltre, accresce il rischio di una maggiore frammentazione, con potenziali effetti inflattivi al rialzo negli USA e nel resto del mondo, in ragione sia dei dazi che di eventuali interruzioni lungo le catene di fornitura. Per queste ragioni, gli investitori devono considerare che gli sviluppi di tale fenomeno potrebbero avere un impatto negativo sul rendimento reale delle Obbligazioni, in quanto il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e, di conseguenza, non vengono rivalutati

in base all'andamento dell'inflazione. Inoltre, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "*rischio di tasso*", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza ovvero prima della data di rimborso anticipato, ove applicabile, il loro valore potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al loro prezzo di emissione/offerta.

- *Rischio di indicizzazione:* poiché il rendimento delle Cedole a Tasso Variabile dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento, anche il rendimento dell'Obbligazione sarà proporzionalmente decrescente. È altresì possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in questo caso, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato o percepirebbe interessi commisurati al *Floor* eventualmente previsto nelle Condizioni Definitive.
- *Rischio di Eventi di Turbativa e/o di Eventi Straordinari*: il verificarsi (i) di eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore del Parametro di Riferimento utilizzato ai fini della determinazione delle Cedole a Tasso Variabile (Eventi di Turbativa), o (ii) di eventi di natura straordinaria che modifichino la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Riferimento (Eventi Straordinari), potrebbero avere un impatto negativo sulla determinazione delle Cedole a Tasso Variabile.
- *Rischio relativo all'eventuale assenza o alla revoca della garanzia di sottoscrizione delle Obbligazioni per l'importo non collocato*: laddove il/i Responsabile/i del Collocamento e/o il/i Collocatore/i operino senza assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, in considerazione della circostanza che le Obbligazioni saranno emesse nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta l'importo totale effettivamente emesso delle Obbligazioni potrà risultare anche significativamente inferiore all'ammontare nominale complessivo offerto delle Obbligazioni; ciò potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle stesse per cui l'investitore, anche in ragione dell'eventuale assenza di una garanzia di sottoscrizione, potrebbe trovare difficoltà nel liquidare il proprio investimento.
- *Rischio di chiusura anticipata o di annullamento dell'Offerta*: nel caso in cui l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si dovessero avvalere della facoltà di chiusura anticipata, tale circostanza potrebbe avere un impatto sull'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni e sulla relativa liquidità. Nel caso in cui l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si dovessero avvalere della facoltà di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirarla, non è pagato all'investitore alcun importo di compensazione e pertanto lo stesso è soggetto al rischio di reinvestimento; l'investitore inoltre deve considerare che, in caso di annullamento dell'Offerta, non potrà beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbe altrimenti percepito se non avesse sottoscritto le Obbligazioni e avesse effettuato un'altra tipologia di investimento. Si precisa, inoltre, che la riduzione del quantitativo minimo dell'Offerta (senza annullamento dell'Offerta) potrebbe avere un impatto sull'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario e quindi sulla liquidità delle Obbligazioni.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini generali – L'operazione consiste in un'offerta pubblica di sottoscrizione e ammissione alla quotazione sul MOT di massime n. 500.000 Obbligazioni (salvo il caso di incremento del valore nominale complessivo come descritto sotto), del valore nominale di 1.000 Euro ciascuna (l'"**Offerta**"), destinata a persone fisiche residenti in Italia.

Periodo di Offerta – L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio con riferimento alle ***adesioni in sede*** alle ore 9:00 del 9 novembre 2026 (incluso) e terminerà alle ore 13:00 del 27 novembre 2026 (incluso) (il "**Periodo di Offerta**"), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. Durante tale periodo, gli investitori possono presentare domanda per la *sottoscrizione* delle Obbligazioni durante il normale orario lavorativo delle banche italiane presso le filiali dei Collocatori compilando, firmando debitamente (anche per il tramite di procuratori) e consegnando uno specifico modulo di adesione (il "**Modulo di Adesione**"). I Moduli di Adesione sono disponibili presso ogni filiale dei Collocatori. Qualsiasi richiesta di sottoscrizione deve essere fatta in Italia ai Collocatori.

I Collocatori provvederanno alla raccolta delle ***domande di adesione fuori sede*** dalle ore 9:00 del 9 novembre 2026 (incluso) alle ore 17:00 del 20 novembre 2026 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. Le Obbligazioni saranno collocate mediante offerta fuori sede mediante consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il "**Testo Unico della Finanza**"). I Collocatori che intendano distribuire le Obbligazioni attraverso la vendita fuori sede ai sensi dell'Articolo 30 del Testo Unico della Finanza raccoglieranno i Moduli di Adesione – oltre che direttamente nelle loro sedi e filiali – attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'Articolo 31 del Testo Unico della Finanza. Oltre a quanto previsto sopra, ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, la validità e l'applicabilità dei contratti stipulati attraverso vendita fuori sede è sospesa per un periodo di 7 (sette) giorni a partire dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore interessato. Durante tale periodo gli investitori possono notificare il loro ritiro al Collocatore di riferimento e/o al consulente finanziario senza il pagamento di alcun onere o commissione.

I Collocatori provvederanno alla raccolta delle ***domande di adesione mediante tecniche di comunicazione a distanza*** (ivi incluso il collocamento *on-line*) ai sensi dell'articolo 32 del Testo Unico della Finanza dalle ore 9:00 del 9 novembre 2026 (incluso) alle ore 17:00 del 13 novembre 2026 (incluso). Inoltre, ai sensi dell'Articolo 59-*octies*, comma 3 del Decreto Legislativo n. 206/2005 come modificato (il cosiddetto "**Codice del Consumo**"), la validità e l'applicabilità dei contratti sottoscritti attraverso tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*) è sospeso per un periodo di 14 (quattordici) giorni a partire dalla data di accettazione dell'offerta da parte dell'investitore interessato. Durante tale periodo gli investitori possono notificare al Collocatore di riferimento il loro ritiro senza il pagamento di alcun onere o commissione. Successivamente, all'investitore verrà richiesto di dichiarare, tra le altre cose, che lo stesso investitore ha ricevuto e preso conoscenza della documentazione dell'offerta e dei fattori di rischio in essa contenuti, fornendo tutti i dati personali e finanziari necessari per la richiesta nel Modulo di Adesione.

Incremento del valore nominale complessivo – Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di incrementare, in una o più soluzioni, il valore nominale complessivo dell'Offerta fino a un importo complessivo massimo pari a Euro 1.000.000.000. Tale decisione verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso dall'Emittente tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "1INFO" (www.1info.it) ("**SDIR**"), e contestualmente trasmesso alla CONSOB e a Borsa Italiana.

Facoltà di non dare inizio all'Offerta – L'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di non dare inizio all'Offerta qualora tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione. L'Emittente e i Responsabili del Collocamento informeranno tempestivamente il pubblico dell'annullamento dell'Offerta entro l'avvio dell'Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Chiusura anticipata dell'Offerta – L'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di chiudere anticipatamente l'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare delle Obbligazioni inizialmente stabilito in misura pari a n. 500.000 Obbligazioni. L'Emittente e i Responsabili del Collocamento informeranno immediatamente il pubblico della chiusura anticipata dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR, e contestualmente trasmesso dall'Emittente alla CONSOB e a Borsa Italiana. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno lavorativo (per "**giorno lavorativo**" intendendosi un giorno considerato lavorativo secondo il calendario vigente di Borsa Italiana) successivo a quello di pubblicazione di tale avviso o dal diverso termine ivi indicato e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede o tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*). In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) giorni lavorativi. In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede sia, nel caso in cui siano ancora in corso, per le adesioni fuori sede e per le adesioni tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*) e, ove la data di chiusura anticipata dell'Offerta dovesse cadere il 13 novembre 2026, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 17:00, sia per le adesioni in sede sia per le adesioni fuori sede e comunque per le adesioni tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso il collocamento *on-line*).

Ritiro dell'Offerta – Qualora le domande di adesione alle Obbligazioni fossero inferiori al Quantitativo Offerto Minimo, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi d'intesa tra loro entro le ore 13:00 del primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'Offerta, di ritirare l'Offerta, previa comunicazione alla CONSOB e a Borsa Italiana e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento, dei Collocatori entro la Data di Regolamento, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR.

Qualora tra la data dell'Accordo di Collocamento e la chiusura del Periodo di Offerta: (i) dovesse verificarsi un inadempimento rilevante da parte dell'Emittente delle obbligazioni di cui all'Accordo di Collocamento; ovvero (ii) le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente nell'Accordo di Collocamento risultassero non *veritiere*, complete o corrette quanto agli aspetti di rilievo, i Responsabili del Collocamento ne daranno immediata comunicazione all'Emittente. A seguito di tale comunicazione, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento saranno tenuti a consultarsi in buona fede al fine di valutare soluzioni ragionevolmente praticabili e, in caso non si giunga ad un accordo, i Responsabili del Collocamento potranno comunicare all'Emittente la loro intenzione di non dare inizio all'Offerta o di ritirare l'Offerta, a seconda dei casi e secondo quanto di seguito previsto. In tal caso, l'Emittente:(a) ove l'Offerta non sia ancora iniziata, sarà tenuto a non dare inizio all'Offerta che, per l'effetto, dovrà ritenersi annullata; ovvero (b) ove l'Offerta sia già iniziata, sarà tenuto a ritirare l'Offerta, con conseguente cancellazione dell'emissione da parte dell'Emittente. Tale decisione sarà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori entro, rispettivamente, l'avvio dell'Offerta ovvero la Data di Regolamento, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR.

Qualora successivamente all'avvio dell'Offerta e sino alla Data di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, d'intesa tra loro, di ritirare l'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente entro le ore 7:59 della Data di Regolamento al pubblico, alla CONSOB e a Borsa Italiana, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR.

L'Offerta delle Obbligazioni sarà ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni ovvero revochi o rigetti il provvedimento di ammissione alla quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa entro la Data di Regolamento, dandone contestuale comunicazione alla CONSOB; l'Emittente informerà successivamente il pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR.

Ammissione a negoziazione – Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari da emettere nell'ambito del Programma presso il MOT, con provvedimento n. 1/2025 in data 22 gennaio 2025. Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data 4 novembre 2026 con provvedimento n. FIA-002467. La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4. del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Sottoscrizione delle Obbligazioni – Un potenziale investitore può sottoscrivere le Obbligazioni in conformità agli accordi in vigore tra ciascun Collocatore e i suoi clienti, relativi alla sottoscrizione di titoli in generale. Non vi è alcun limite al numero di Moduli di Adesione che possono essere compilati e consegnati dal medesimo potenziale investitore presso il Collocatore di riferimento, fermo restando che ai fini dell'assegnazione ciascun richiedente sarà considerato singolarmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.

Criteri di riparto – Nel caso in cui le adesioni al Prestito Obbligazionario pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo delle stesse, quale comunicato al pubblico, si provvederà al riparto e all'assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni, secondo i seguenti criteri.

1. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue: (a) i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; (b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.
2. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni è all'uopo insufficiente), i Responsabili del Collocamento procederanno ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Supplementi al Prospetto di Base – In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base come previsto dall'articolo 23 del Regolamento Prospetti, gli investitori che abbiano già accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento avranno il diritto, esercitabile entro un termine indicato nel supplemento, di ritirare le proprie domande mediante comunicazione scritta al Collocatore di riferimento che ha ricevuto tale domanda. La data ultima di esercizio del diritto di revoca sarà indicata nel relativo supplemento.

Risultati dell'Offerta – Entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta saranno resi noti dai

Responsabili del Collocamento, insieme all'Emittente, ai sensi dei regolamenti vigenti, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/) e dei Responsabili del Collocamento, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR, e contestualmente trasmesso dall'Emittente alla CONSOB e a Borsa Italiana.

Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente: Nessuna spesa sarà specificamente addebitata agli investitori che acquistano le Obbligazioni dall'Emittente.

L'Emittente corrisponderà complessivamente ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori una commissione così suddivisa: (i) ai Responsabili del Collocamento, una commissione di direzione, pari allo 0,50% dell'importo nominale delle Obbligazioni emesse. Tale commissione di direzione sarà suddivisa tra i Responsabili del Collocamento in proporzione all'importo nominale delle Obbligazioni assegnate ai Collocatori del Gruppo Banco BPM (come di seguito definito), nel caso di Banca Akros, del Gruppo Intesa Sanpaolo (come di seguito definito), nel caso di Intesa Sanpaolo e del Gruppo UniCredit (come di seguito definito), nel caso di UniCredit, garantendo in ogni caso a ciascuna tra Intesa Sanpaolo e UniCredit una quota minima pari al 27,50% e a Banca Akros una quota minima parti al 7,50%, del totale della commissione di direzione e (ii) ai Collocatori, una commissione di collocamento pari a 1,50% dell'importo nominale delle Obbligazioni da ciascuno di essi effettivamente collocate e assegnate. Tali commissioni saranno pagate dall'Emittente ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori. L'importo previsto delle spese sarà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/pages/it/cosa-offriamo/risparmiatori/obbligazioni-retail/obbligazioni-12-2026/), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso dall'Emittente tramite SDIR, entro la data di comunicazione dei risultati dell'Offerta.

Perché è redatto il presente prospetto?

Utilizzo e importo stimato netto dei proventi: i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni saranno utilizzati da CDP, al netto delle commissioni riconosciute ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori, per finanziare la propria operatività nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, tali proventi potranno essere impiegati per lo svolgimento delle attività rappresentanti il proprio oggetto sociale ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, fatta eccezione per le attività descritte alla lettera (B) della medesima disposizione statutaria, rientranti nella Gestione Ordinaria dell'Emittente. Inoltre, anche qualora l'Offerta non sia effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l'Emittente non esclude di poter utilizzare anche in parte i proventi raccolti tramite l'Offerta per ripagare una parte del debito in essere nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, l'emissione di Obbligazioni si colloca nel più ampio processo strategico dell'Emittente, con l'obiettivo di sostenere i flussi di raccolta. La diversificazione dei canali di raccolta, complementari rispetto a quello rappresentato dai tradizionali prodotti del risparmio postale, persegue la finalità di assicurare stabilità ai flussi di raccolta e consentire a CDP il puntuale assolvimento dei propri compiti istituzionali, con specifico riferimento alla Gestione Separata. La raccolta derivante dall'emissione delle Obbligazioni è destinata a finanziare operazioni di interesse pubblico generale.

Accordo di Collocamento: le Obbligazioni oggetto dell'Offerta saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento coordinato e diretto dai Responsabili del Collocamento, al quale partecipano i Collocatori.

Descrizione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione: di seguito sono descritti gli interessi rilevanti relativamente all'emissione delle Obbligazioni:

Intesa Sanpaolo, UniCredit e Banca Akros, in qualità di Responsabili del Collocamento o di Coordinatori dell'Offerta, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento. Oltre al ruolo svolto da Intesa Sanpaolo, UniCredit e Banca Akros, alcune banche del gruppo bancario Intesa Sanpaolo (il "**Gruppo Intesa Sanpaolo**"), del gruppo bancario UniCredit (il "**Gruppo UniCredit**") e del gruppo bancario Banco BPM di cui Banca Akros fa parte (il "**Gruppo Banco BPM**") svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'Emittente. L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di organizzazione e direzione del consorzio, e/o (ii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Inoltre, ai fini del calcolo delle Cedole a Tasso Variabile, BNP PARIBAS, Succursale Italia ("**BNP PARIBAS**"), appartenente al gruppo BNP PARIBAS, svolgerà le funzioni di Agente per il Calcolo. BNP PARIBAS, Succursale Italia svolgerà inoltre le funzioni di Agente per i Pagamenti con riferimento alle Obbligazioni. Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banca Akros e BNP PARIBAS versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte rispettivamente del Gruppo Intesa Sanpaolo, del Gruppo UniCredit, del Gruppo Banco BPM e del gruppo BNP PARIBAS, i quali intrattengono continui rapporti di affari con l'Emittente e con le società del Gruppo CDP e vantano nei confronti dell'Emittente e del Gruppo CDP crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'Emittente in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'Emittente o correlati a quest'ultimo. Il Gruppo Intesa Sanpaolo, il Gruppo UniCredit, il Gruppo Banco BPM e il gruppo BNP PARIBAS si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'Emittente non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, del Gruppo UniCredit, del Gruppo Banco BPM e del gruppo BNP PARIBAS, ciò in via autonoma e indipendente dal pool dei creditori. Società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, del Gruppo UniCredit, del Gruppo Banco BPM e del gruppo BNP PARIBAS prestano o potrebbero prestare servizi di collocamento, di finanza aziendale, attività (inclusa l'attività di *market making* su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento, di finanziamento e consulenza, in via continuativa, che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o da società del Gruppo CDP o altri strumenti collegati a questi ultimi. Società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, del Gruppo UniCredit, del Gruppo Banco BPM e del gruppo BNP PARIBAS potrebbero ricoprire il ruolo di controparte di copertura nei confronti dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni.